

**ABCDEDIRITTI. TUTTI I TUOI DIRITTI IN UNA SOLA APP.**  
SCARICALA DA **GOOGLE PLAY** O **APP STORE**.



**ABCDEDIRITTI. Per tutti. Tutti i giorni.**

**FP  
CGIL**

<https://www.fpcgil.it/?home>

<http://www.abcdeidritti.it/website/>

## **CAAF CGIL GUIDA ALLE PRESTAZIONI**

(La guida è tratta da: <https://www.cafcgil.it/>)

### **DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

Per le persone fisiche sono previste due modalità per effettuare la dichiarazione dei redditi: con il modello 730 o con il modello redditi.

#### **MODELLO 730**

Il modello 730, dedicato principalmente ai lavoratori dipendenti e pensionati, si inserisce nel quadro dell'assistenza fiscale.

Presenta particolari vantaggi in quanto:

- il contribuente non deve eseguire calcoli;
- in caso di risultato a credito il rimborso viene liquidato direttamente sulla prima retribuzione utile e comunque sulla retribuzione di competenza del mese successivo a quello in cui il datore di lavoro ha ricevuto il prospetto di liquidazione dell'imposta;
- in caso di risultato a debito gli importi vengono trattenuti direttamente sulla prima retribuzione utile e comunque sulla retribuzione di competenza del mese successivo a quello in cui il datore di lavoro ha ricevuto il prospetto di liquidazione dell'imposta.

Gli enti pensionistici effettuano i conguagli a partire dal secondo mese successivo a quello di ricevimento del prospetto di liquidazione. nel caso di rimborsi di importo superiore a 4.000 euro o di dichiarazioni che presentano

elementi di incoerenza rispetto ai criteri stabiliti dall'Amministrazione finanziaria, l'Agenzia delle entrate può effettuare controlli preventivi anche mediante la verifica della documentazione.

Il rimborso spettante, anziché dal sostituto d'imposta, sarà erogato dall'Agenzia al termine delle operazioni di controllo preventivo.

#### **Chi può presentare il 730**

Possano utilizzare il modello 730 i contribuenti che devono dichiarare:

- redditi di lavoro dipendente e/o assimilati;
- redditi dei terreni e dei fabbricati;
- redditi di capitale;
- redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;
- alcuni redditi diversi;
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

Il modello 730 può essere presentato:

- in forma congiunta da uno dei due coniugi;
- per conto delle persone incapaci, compresi i minori;
- dai lavoratori che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (ad esempio i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, coloro che percepiscono la disoccupazione);
- dai lavoratori dipendenti a tempo determinato inferiore all'anno, se il rapporto di presentazione nel mese di luglio, rapporto di lavoro da luglio 2020 a ottobre 2020);
- dai "precari" della scuola se il loro contratto dura almeno dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo.

Il modello 730 può essere presentato anche da coloro che non hanno un sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) tenuto ad effettuare le operazioni di conguaglio a condizione che nell'anno

d'imposta abbiano percepito redditi di lavoro dipendente e solo alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente.

Si tratta ad esempio di collaboratori domestici, badanti, giardinieri, lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro o disoccupati che non percepiscono l'indennità di disoccupazione al momento della presentazione del 730 e nei tre mesi successivi, nonché il 730 presentato dall'erede per conto di un contribuente deceduto.

L'eventuale credito verrà rimborsato direttamente dall'Agenzia delle entrate che:

- invierà un mandato di pagamento da incassare presso qualsiasi ufficio postale
- provvederà ad accreditare il rimborso direttamente sul conto corrente, se il contribuente ha fornito all'Agenzia delle entrate le coordinate del suo personale conto corrente bancario o postale;
- provvederà a contattare l'erede che ha presentato il 730 per verificare l'esistenza di ulteriori eredi e stabilire la modalità di accredito (ad unico erede per conto di tutti o a ciascun erede).

L'eventuale debito dovrà essere versato autonomamente dal contribuente con delega F24 entro la scadenza di pagamento.

### **Chi non può presentare il 730**

Non possono utilizzare il modello 730 e devono presentare Modello redditi i contribuenti che:

- devono dichiarare redditi d'impresa, anche in forma di partecipazione o redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita IVA;
- devono presentare anche una delle seguenti dichiarazioni: IVA, IRAP, sostituti d'imposta Modello 770;
- non sono residenti in Italia nell'anno di presentazione della dichiarazione e in quello precedente;
- devono presentare a partire dal 1° ottobre 2020 la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti.

### **730 PRECOMPILATO**

Il 730 precompilato è reso disponibile dall'Agenzia delle entrate a partire dal 5 maggio.

L'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei titolari di lavoro dipendente e di pensione il 730 precompilato.

È definito "precompilato" in quanto nello stesso sono presenti solo alcuni dati conosciuti all'Agenzia: i redditi da lavoro e/o pensione certificati dalla CU 2020, solo alcune spese detraibili come i premi pagati per assicurazioni

sulla vita e/o infortuni, le spese sanitarie, solo alcune spese deducibili quali ad esempio i contributi versati per i collaboratori domestici.

Il contribuente che si rivolge al CAAF per la presentazione del 730 è tenuto a sottoscrivere una delega con la quale autorizza o non autorizza il CAAF alla consultazione dei dati presenti nel 730 precompilato dall'Agenzia. La consultazione dei dati del precompilato è utile in quanto dal confronto con il 730 predisposto dal CAAF è possibile rilevare eventuali redditi o spese detraibili/deducibili non presentate dal contribuente nel corso del colloquio con l'operatore.

### **Il contribuente che presenta il 730 tramite il CAAF**

Il CAAF verifica la conformità tra i dati che ha inserito nel 730 e quelli risultanti dalla documentazione esibita dal contribuente: questa attività di controllo viene definita "*visto di conformità*".

Per questo motivo il contribuente che si affida al CAAF per compilare o presentare il 730 è tenuto ad esibire al CAAF tutta la documentazione, indipendentemente dall'autorizzazione a consultare il 730 precompilato.

È tenuto ad esibire i documenti riferiti all'anno d'imposta 2019 comprovanti, ad esempio, redditi e ritenute (CU),

spese detraibili e/o deducibili, acconti, eccedenze o crediti d'imposta, atti di acquisto e di stipula dei mutui ipotecari, ecc..

Se il contribuente autorizza il CAAF al prelievo del 730 precompilato, ha una tutela in più in quanto il CAAF confronta i dati forniti dal contribuente con quelli riscontrati nel precompilato segnalando al contribuente eventuali incongruenze.

Attraverso questo controllo, oltre ad archiviare la documentazione esibita, il CAAF tutela maggiormente il contribuente, evitandogli maggiori imposte, sanzioni e interessi a suo totale carico qualora commettesse eventuali errori o dimenticanze nel presentare autonomamente la dichiarazione dei redditi.

L'agenzia effettuerà il controllo formale nei confronti del CAAF sulle spese detraibili e deducibili, sulle ritenute/acconti/eccedenze e crediti esposti nel 730. Il CAAF, che ha stipulato una polizza assicurativa per la propria attività di assistenza, risponde delle sanzioni mentre il contribuente sarà tenuto a versare la maggiore imposta dovuta e i relativi interessi.

Se nell'apporte il visto di conformità il CAAF si accorge di aver commesso errori, può rimediare presentando una dichiarazione rettificativa (con il consenso del contribuente) oppure una comunicazione dati rettificati (senza il consenso), versando la sanzione sulla maggiore imposta dovuta, sempre che il visto infedele non sia stato indotto dalla condotta dolosa o gravemente colposa del contribuente.

Il CAAF provvede a:

- controllare la documentazione e compilare il 730;
- effettuare i calcoli delle imposte;
- presentare la dichiarazione in via telematica all'Agenzia delle entrate che provvede
- ad inoltrare il risultato contabile al datore di lavoro o ente pensionistico indicato in dichiarazione.

**Il modello 730 deve essere presentato al caaf entro il 30 settembre.**

### **DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

È inoltre possibile presentare al CAAF il 730 integrativo entro il 26 ottobre (il 25 cade di domenica) qualora il contribuente si accorga di essere in possesso di ulteriori elementi che determinano un maggior rimborso rispetto alla precedente dichiarazione presentata.

**Chi deve presentare il modello redditi**

Devono utilizzare il modello redditi i contribuenti:

- fiscalmente residenti all'estero che devono dichiarare redditi posseduti in Italia;
- pensionati, residenti all'estero, che trasferiscono la residenza in uno dei comuni del mezzogiorno;
- docenti titolari di cattedra che optano per la tassazione sostitutiva sui compensi da lezioni private e ripetizioni;
- collaboratori domestici e badanti se hanno percepito nel 2019 il TFR;
- titolari di partita IVA (forfetari e non);
- soci di una società di persone;
- eredi per assolvere alla dichiarazione del contribuente deceduto (se non hanno utilizzato il 730 entro il 30.09.2020);
- soggetti residenti in Italia e che, in particolari situazioni, abbiano lavorato all'estero;
- tutti i contribuenti persone fisiche;
- coloro che hanno già presentato il modello 730, ma sono tenuti a presentare anche il modello redditi in alcuni casi particolari (ad esempio: se hanno percepito redditi di capitale di fonte estera, capital gains e/o investimenti all'estero, il TFR erogato a colf/badanti o giardinieri ecc.).

Il Modello redditi PF deve essere presentato entro il 30 novembre, se la presentazione viene effettuata per via telematica direttamente dal contribuente ovvero se viene trasmessa tramite il CAAF.

**Non può essere presentato in forma congiunta.**

Se presentato tramite CAAF, quest'ultimo non ha l'obbligo del visto di conformità, con un'unica eccezione: in presenza di crediti di importo superiore a 5.000 euro che il contribuente intende compensare con debiti di natura diversa (esempio un credito Irpef e un debito cedolare secca) deve essere apposto il visto.

Dal modello redditi può scaturire un saldo contabile a debito oppure a credito.

Il saldo a debito e gli acconti risultanti dal modello redditi devono essere versati direttamente dal contribuente (versamenti in autotassazione) utilizzando il modello F24.

Il CAAF a nome e per conto dei propri assistiti può trasmettere telematicamente il modello di pagamento: il pagamento in via telematica è obbligatorio in presenza di compensazioni tra debiti e crediti d'imposta.

Il saldo a credito delle imposte risultanti dal modello redditi può essere:

- chiesto a rimborso;
- lasciato a credito per essere utilizzato in compensazione di imposte a debito.

Le scadenze relative alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi o al pagamento delle imposte, compresa l'IMU, quando cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogate al primo giorno lavorativo successivo.

**IMU (Imposta municipale unica)**

La Legge di Bilancio 2020 è intervenuta sulla tassazione degli immobili: ha istituito la *nuova* IMU, abolito la TASI e riconfermato la tari.

### **Chi deve pagare la nuova IMU**

Trattandosi di un'imposta sugli immobili situati in Italia, sono in generale tenuti al pagamento della nuova IMU, anche se non residenti nello Stato, i seguenti soggetti:

- proprietari di fabbricati, terreni e aree fabbricabili;
- proprietari della casa coniugale assegnata al coniuge, in assenza di figli, a seguito di sentenza di separazione o divorzio;
- titolari del diritto di usufrutto su fabbricati, terreni e aree fabbricabili;
- titolari del diritto di usufrutto legale (quando il proprietario è un minore);
- titolari del diritto di abitazione sull'immobile adibito ad abitazione principale (immobili di lusso);
- titolari di diritti di superficie, uso, enfiteusi;
- inquilini d'immobili in leasing dalla data d'inizio del contratto fino al termine dello stesso;
- proprietari di fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola;
- proprietari d'immobili situati in Italia, che risiedono all'estero, anche se percepiscono pensione estera ed iscritti all'AIRE.

### **Chi non deve pagare la nuova IMU**

Non deve pagare la nuova IMU chi possiede l'immobile in qualità di:

- proprietario dell'abitazione principale (se di categoria catastale diversa da A/1, A/8, A/9) e delle relative pertinenze (se di categoria catastale C/2, C/6, C/7 massimo una per categoria);
- proprietario di terreni agricoli ubicati in comuni classificati "totalmente montani";
- proprietario di terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti o imprenditori agricoli;
- proprietario di fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 a E/9 (stazioni per servizio aereo, marittimo, semafori, ponti comunali, ecc.);
- proprietario della casa coniugale assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di sentenza del giudice;
- nudo proprietario;
- locatario/affittuario/comodatario.

La nuova IMU si calcola in base all'aliquote deliberate dai singoli comuni e deve essere pagata entro:

- il 16 giugno prima rata in acconto o unica soluzione;
- il 16 dicembre seconda rata a saldo.

*IMI/IMIS L'IMI e l'IMIS sono le imposte sugli immobili che nei Comuni delle provincie autonome di Trento (IMIS Imposta Immobiliare Semplice) e di Bolzano (IMI Imposta Municipale Immobiliare) hanno sostituito l'IMU e la TASI. I soggetti interessati al pagamento e le modalità di calcolo delle imposte sono le stesse della nuova IMU, così come le scadenze entro le quali devono essere effettuati i versamenti.*

### **Chi deve pagare la TARI**

Trattandosi di un tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è a carico dell'utilizzatore di un fabbricato.

Ciascun Comune può deliberare riduzioni della tassa o altre agevolazioni prendendo a riferimento il valore ISEE.

Per usufruirne occorre presentare domanda e il cittadino può farlo rivolgendosi anche al CAAF, se convenzionato con l'ente locale.

Il CAAF assiste e consiglia i contribuenti anche dopo le scadenze di presentazione della dichiarazione dei redditi, assolvendo a tutte quelle incombenze e criticità in ambito fiscale che si presentano nel corso dell'anno.

### **DICHIARAZIONI INTEGRATIVE, DICHIARAZIONI OMESSE, ISTANZE DI RIMBORSO**

Scaduto il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi è possibile presentare una successiva dichiarazione utilizzando il modello redditi:

- a favore del contribuente in tutti i casi in cui dalla nuova dichiarazione scaturisce un credito, ad esempio per far valere oneri detraibili/deducibili non indicati nella prima dichiarazione;
- a favore dell'amministrazione finanziaria se la nuova dichiarazione determina un debito d'imposta, ad esempio se è stato omesso un reddito o in caso di detrazioni/ deduzioni non spettanti.

Se per qualsiasi motivo non è stata presentata la dichiarazione dei redditi entro i termini (30 Novembre), il contribuente può rimediare presentandola in ritardo entro i 90 giorni successivi alla scadenza, pagando la sanzione ridotta per la tardiva presentazione oltre ad eventuali imposte a debito, interessi e sanzioni ridotte per il tardivo pagamento.

In tutti questi casi il CAAF può prospettare la soluzione migliore e più conveniente per il contribuente che potrà così correggere o integrare o presentare la propria dichiarazione anche tardivamente pagando una sanzione ridotta.

Vi sono alcuni casi in cui per il contribuente può essere più conveniente presentare un'istanza di rimborso per chiedere la restituzione di imposte dirette che ha versato in più o che gli sono state erroneamente trattenute dal sostituto d'imposta oppure al fine di recuperare le eccedenze di credito non utilizzate in compensazione e non riportate nelle successive dichiarazioni dei redditi.

Il CAAF può assistere il contribuente proponendo, sulla base della situazione riscontrata, la soluzione migliore per ottenere il rimborso.

### **COMUNICAZIONI DI IRREGOLARITÀ, AVVISI DI ACCERTAMENTO, CARTELLE DI PAGAMENTO, CONTENZIOSO**

I contribuenti che ricevono una comunicazione di irregolarità, un avviso di accertamento o una cartella esattoriale possono avvalersi del servizio di assistenza del CAAF.

La comunicazione di irregolarità viene inviata a seguito di attività di controllo delle dichiarazioni dei redditi quando l'Agenzia delle entrate ritiene sia dovuta una maggiore imposta rispetto a quella indicata nella dichiarazione.

A seguito della comunicazione il CAAF può valutare se è possibile presentare documenti che comprovino la correttezza dei dati, predisporre un'istanza in autotutela per chiedere l'annullamento o la parziale rettifica della comunicazione.

Se viceversa ritiene confermata l'irregolarità può predisporre la delega F24 per effettuare il versamento delle somme dovute, dei relativi interessi e della sanzione ridotta ad 1/3 (entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione).

L'Agenzia delle entrate svolge un'ulteriore attività finalizzata a contrastare l'evasione totale o parziale della base imponibile in relazione alle imposte sul reddito, sull'Iva, ecc..

Può contattare il contribuente oppure notificare direttamente l'avviso di accertamento.

In entrambi i casi il CAAF può assistere il contribuente sia nella preparazione dei documenti da presentare all'Agenzia, sia nella predisposizione dell'istanza di accertamento con adesione al fine di annullare o rettificare o confermare la pretesa tributaria.

A seguito del contraddittorio e della definizione dell'accertamento, predisporrà la delega F24 per versare imposta, interessi e sanzioni nella misura di 1/3 del minimo previsto dalla legge (entro 60 giorni dalla notifica).

La cartella di pagamento è l'atto che l'Agenzia delle entrate - Riscossione invia ai contribuenti per recuperare i crediti vantati dagli enti creditori (es.: Agenzia delle entrate, Comuni, ecc.).

Il CAAF può assistere il contribuente informandolo in merito alla richiesta di pagamento, controllando la documentazione relativa alla dichiarazione dei redditi presentata o ai versamenti effettuati oppure, se ritiene infondato l'addebito, può contestarlo all'ufficio dell'Agenzia delle entrate che ha richiesto il pagamento chiedendone l'annullamento totale o parziale.

Il CAAF assiste il contribuente che si trova in una temporanea ed obiettiva difficoltà economica predisponendo la domanda di rateizzazione delle somme dovute a seguito di cartelle di pagamento.

Le somme dovute possono essere rateizzate, a seconda delle situazioni, da 72 a 120 rate di importo costante e in determinati casi è richiesta l'Attestazione ISEE.

Se il contribuente ritiene illegittimo o infondato un atto emesso nei suoi confronti (avviso di accertamento, cartella di pagamento) tramite il CAAF può essere assistito nel procedimento di mediazione/reclamo oppure può presentare ricorso in Commissione tributaria per chiederne l'annullamento totale o parziale.

Il CAAF informa e assiste il contribuente anche nel caso di liquidazione delle imposte sui redditi soggetti a tassazione separata (per esempio, il trattamento di fine rapporto e le indennità equipollenti, gli arretrati di lavoro dipendente o di pensione).

### **COMPILAZIONE E TRASMISSIONE MODELLI F24, MODIFICA DEI DATI**

IL CAAF offre il servizio di compilazione e/o di trasmissione del modello di pagamento F24. nel caso in cui il contribuente intenda compensare i debiti d'imposta con i propri crediti è sempre tenuto a trasmettere il modello F24 per il tramite di un CAAF o altro intermediario.

Egli potrà utilizzare autonomamente i servizi di internet banking esclusivamente per pagare le imposte con F24 ma senza alcuna compensazione di crediti con debiti.

- Il contribuente può essere assistito anche in caso di errori o dimenticanze riferite ai pagamenti, al fine di evitare future contestazioni da parte dell'Agenzia, nel caso in cui:
- abbia autonomamente presentato una delega F24 con dati errati;
- abbia dimenticato di versare entro la scadenza le imposte a debito.

### **REGISTRAZIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE**

I contratti di locazione di immobili superiori ad una durata di 30 giorni devono essere registrati presso l'Agenzia delle Entrate, versando le imposte di registro ed i bolli occorrenti per l'adempimento.

Il CAAF assiste il contribuente che voglia attivare un contratto di locazione di immobili ad uso abitativo, ad uso transitorio, ad uso commerciale come negozi e botteghe oppure fondi rustici.

Il contribuente può essere assistito nella stipula del contratto di locazione dal Sunia.

Il CAAF, sia nel caso di prima registrazione che di rinnovo o proroga, può predisporre per conto del contribuente il modello RLI trasmettendolo in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro i termini (30 gg.).

Prima di procedere alla registrazione del contratto il contribuente potrà usufruire anche del servizio di consulenza del CAAF che proporrà la tassazione sui redditi da locazione più favorevole e informandolo su tutti gli adempimenti utili per optare per la cedolare secca (21%, 10% per i contratti a canone concordato).

### **SERVIZI DEDICATI ALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**

La persona che, per effetto di una infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trova nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi può essere assistita da un amministratore di sostegno.

L'amministratore di sostegno viene nominato con decreto del giudice Tutelare che definisce l'oggetto dell'incarico e gli atti che l'amministratore di sostegno può compiere in nome e per conto della persona interessata.

Alcuni esempi degli atti che possono essere demandati all'amministratore di sostegno:

- operare sul conto corrente,
- pagare l'affitto
- pagare le utenze domestiche,
- vendere un immobile o investire/disinvestire titoli.

Negli ultimi anni sempre più cittadini si rivolgono al CAAF per avere informazioni sulla modalità di nomina dell'amministratore di sostegno e sugli adempimenti che è chiamato ad assolvere chi ricopre tale incarico.

È opportuno precisare che l'amministratore di sostegno deve essere nominato dal giudice della Volontaria giurisdizione del luogo dove l'amministrato ha la residenza o il domicilio.

Per soddisfare le richieste pervenute al CAAF è stato istituito il nuovo servizio "Amministratore di sostegno" che offre informazioni e assistenza ai richiedenti:

- la stesura del ricorso da presentare al giudice Tutelare presso la Cancelleria della Volontaria giurisdizione;
- la presentazione del ricorso, previa delega al CAAF che potrà così seguire tutto l'iter burocratico necessario sino alla nomina;
- la gestione della rendicontazione delle voci di entrata e di spesa, oltre alla relazione accompagnatoria, in base alle scadenze fissate dal giudice Tutelare.

### **SUCCESSIONI**

La successione ereditaria rappresenta il passaggio del patrimonio attivo e passivo dal deceduto agli eredi.

#### **Dichiarazione di successione**

In presenza di immobili di proprietà del deceduto, deve sempre essere presentata la dichiarazione di successione, mentre occorre verificarne l'obbligo se esistono solo beni mobili.

La successione può essere:

- legittima, se la persona deceduta non aveva fatto “testamento”: l’eredità si devolve agli eredi secondo il rapporto di parentela indicato dalla legge;
- testamentaria, se il deceduto aveva predisposto un testamento: l’eredità si devolve alle persone e per le quote in esso indicate.

#### **Chi deve presentare la dichiarazione di successione**

La presentazione, che deve avvenire entro un anno dal decesso, deve essere effettuata da uno degli eredi. In presenza di più eredi, gli stessi possono scegliere liberamente chi presenterà e firmerà la denuncia di successione.

Il decesso di una persona presuppone per gli eredi anche altri adempimenti di varia natura quali ad esempio:

- passaggio di proprietà dell’autoveicolo;
- cambio di intestazione delle utenze;
- accoli di mutuo;
- chiusura posizioni bancarie/assicurative;
- subentro nei contratti di locazione;
- dichiarazione dei redditi e pagamento IMU del deceduto.

Da quest’anno gli eredi possono presentare, a nome e per conto dei deceduti nel 2019 o entro il 30 settembre 2020, il modello 730/2020.

#### **TITOLARI DI PARTITA IVA**

Il primo adempimento fiscale da porre in essere per l’avvio di una nuova attività di lavoro autonomo o d’impresa è la richiesta di attribuzione del numero di Partita Iva.

A tal fine è necessario predisporre e consegnare all’Agenzia delle entrate la “Dichiarazione Di inizio attività” entro 30 giorni dall’avvio.

Le persone fisiche esercenti arti e professioni, non tenute all’iscrizione presso il Registro delle Imprese, devono compilare il modello aa9/12; è possibile rivolgersi ad un intermediario abilitato per l’invio telematico del modello all’Agenzia delle Entrate.

Per i contribuenti che invece avviano un’attività d’impresa (artigiana o commerciale), la richiesta di attribuzione della Partita Iva deve essere inoltrata all’Agenzia delle entrate con la comunicazione unica per il tramite del registro imprese.

#### **Comunicazione unica**

La presentazione della pratica comunica per l’impresa vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l’iscrizione alla CCIAA e, ove sussistano i presupposti di legge, ha effetto anche ai fini previdenziali, assistenziali (Inps, Inail) e fiscali nonché per l’ottenimento della partita IVA.

Requisiti necessari per poter spedire telematicamente la pratica Comunica sono:

- l’iscrizione al servizio telemaco – Consultazione ed Invio Pratiche;
- il possesso della Firma Digitale.

È possibile delegare la predisposizione e l’invio della Comunica ad un intermediario, attraverso la sottoscrizione di apposita procura speciale; in tal caso sarà il soggetto incaricato a sottoscrivere digitalmente il modello di Comunicazione Unica.

#### **La Scelta del regime fiscale**

Con l’apertura della Partita Iva è necessario individuare il regime fiscale cui aderire; la scelta inciderà, oltre che sulla tassazione, anche sugli adempimenti contabili, fiscali e previdenziali da porre in essere.

Attualmente l’imprenditore individuale, il professionista e l’artista possono decidere di aderire al regime “ordinario” o, se sussistono le condizioni, al regime “forfetario” (agevolato).

#### **REGIME FISCALE “ORDINARIO” PER IMPRENDITORI INDIVIDUALI E PROFESSIONISTI**

Per i contribuenti che adottano il regime “ordinario”, il reddito imponibile, dato dalla differenza tra ricavi (o compensi) e costi contabilizzati secondo il principio di cassa, è tassato con le aliquote a scaglioni Irpef, oltre che ad Irap del 3,9%, se dovuta.

Ai fini reddituali tali soggetti sono tenuti alla presentazione del Modello Redditi, del Modello Irap al verificarsi dei requisiti e alla compilazione degli Indici di Affidabilità Fiscale (ISA), salvo le ipotesi di

esonero/esclusione dagli stessi. non sono previste semplificazioni fiscali in materia di Iva per i contribuenti in regime ordinario ed è obbligatoria la fatturazione elettronica.

### **Regime forfetario- agevolato**

A partire dal 1° gennaio 2015 il regime forfetario rappresenta il regime naturale per le persone fisiche che esercitano un'attività d'impresa, arte o professione in forma individuale (già in attività o non), che rispettano i requisiti prescritti e, al tempo stesso, non incorrono in una delle cause di esclusione.

### **Requisiti per l'accesso al regime forfetario e Cause di esclusione**

La legge di Bilancio 2020 ha modificato le condizioni d'accesso al regime al regime forfetario, in particolare è necessario verificare, nell'anno precedente (2019) di:

- non aver percepito più di 65.000 euro di ricavi/compensi;
- non aver sostenuto più di 20.000 euro di costi per personale dipendente e/o assimilato (dipendenti, collaboratori, borse di studio, collaborazioni coordinate e continuative, lavoratori a progetto, etc.).

Per accedere al regime forfetario è necessario inoltre verificare di non incorrere in una delle cause di esclusione dal regime.

In particolare, le ipotesi che comportano l'esclusione dal regime forfetario sono:

- l'applicazione di regimi speciali Iva o di regimi forfetari di determinazione del reddito;
- la residenza all'estero del soggetto;
- l'esercizio prevalente di operazioni di cessione fabbricati e/o mezzi di trasporto nuovi;
- a contemporanea partecipazione a società di persone, associazioni o imprese familiari durante l'esercizio dell'attività in regime forfetario;
- il controllo diretto o indiretto di società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione che svolgono attività economiche direttamente o indirettamente riconducibili a quelle svolte dagli esercenti attività d'impresa arte o professioni;
- lo svolgimento dell'attività professionale o d'impresa in prevalenza nei confronti dei datori di lavoro con cui sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi nei due precedenti periodi d'imposta, ovvero nei confronti di soggetti ad essi direttamente o indirettamente riconducibili;
- aver percepito più di 30.000 euro di reddito di lavoro dipendente/assimilato (es. pensione) nell'anno precedente l'accesso al regime (non rileva se il rapporto di lavoro è cessato).

Il possesso di una partecipazione in una società di persone è quindi di ostacolo all'applicazione del regime forfetario, così come la partecipazione in Srl quando si verificano al contempo due condizioni, ovvero: la partecipazione è di controllo e la Srl esercita la stessa attività economica svolta dalla persona fisica in regime forfetario.

Da ultimo, per evitare la trasformazione di rapporti di lavoro dipendente in rapporti di collaborazione con partita Iva, è ora previsto che il soggetto forfetario debba svolgere le proprie prestazioni lavorative prevalentemente in favore di committenti diversi dal proprio datore di lavoro (o da colui che era tale nei due anni precedenti) o da soggetti ad egli riconducibili.

### **Semplificazioni e adempimenti**

Rispetto al regime ordinario, il regime forfetario permette una serie di semplificazioni a livello amministrativo, contabile e fiscale, le più significative sono:

- l'esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica;
- la non applicazione dell'Iva nelle fatture di vendita;
- l'esclusione dai principali adempimenti Iva (detrazione, liquidazione, versamento, comunicazione trimestrale e dichiarazione dell'imposta);
- l'esclusione dallo "Spesometro estero";
- l'esclusione dall'obbligo di registrazione e tenuta delle scritture contabili;
- esclusione dagli ISA;
- esclusione dall'applicazione delle ritenute d'acconto.

Dal 2020, per i soggetti in regime forfetario che decideranno facoltativamente di emettere tutte le fatture di vendita in formato elettronico è previsto un regime premiale, ovvero la riduzione di un anno del termine quinquennale di accertamento da parte dell'amministrazione finanziaria.

I contribuenti che applicano il regime forfetario sono tenuti a conservare i documenti contabili e fiscali emessi e ricevuti nonché a presentare la dichiarazione dei redditi, Modello Redditi PF, alle ordinarie scadenze, così come a versare l'imposta sostitutiva dovuta sui redditi dichiarati.

L'imposta dovuta dal contribuente forfetario è calcolata applicando al reddito imponibile l'aliquota del 15% (5% per le nuove attività).

La base imponibile su cui va applicata l'imposta si determina moltiplicando i ricavi incassati nell'anno per il coefficiente di redditività stabilito per legge, diversificato a seconda del codice ATECO che contraddistingue l'attività svolta. L'imposta così determinata sostituisce la contribuzione Irpef, Irap e le addizionali comunali e regionali.

Applicando il regime forfetario, i costi relativi all'attività non sono deducibili analiticamente ma a forfait, in base alla percentuale di redditività attribuita.

L'unica eccezione riguarda i contributi previdenziali dovuti per legge e pagati nell'anno che si deducono dal reddito lordo.

#### **COLLEGAMENTI LINK**

Detrazioni per coniuge a carico <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/02/28/detrazioni-fiscali-per-coniuge-a-carico/>

Detrazioni per famiglie numerose <http://www.abcdeiritti.it/website/wp-content/uploads/2020/02/Detrazioni-per-famiglie-numerose.pdf>

Detrazioni per familiari a carico <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/02/28/detrazioni-fiscali-per-altri-familiari-a-carico/>

Detrazioni per figli a carico <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/02/28/detrazioni-fiscali-per-figli-a-carico/>

Detrazioni per lavoro autonomo <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/02/28/detrazioni-per-lavoro-autonomo/>

Detrazioni per lavoro dipendente <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/02/28/detrazioni-per-lavoro-dipendente/>

Detrazioni per spese universitarie <http://www.abcdeiritti.it/website/2019/01/28/detrazioni-fiscali-spesse-universitarie/>

Aliquote fiscali <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/02/28/aliquote-fiscali/>

Oneri deducibili <http://www.abcdeiritti.it/website/2020/05/30/detrazioni-fiscali-oneri-deducibili-2020/>